

Il premio a "Pino" di Walter Fasano

Torino film festival, vince il doc su Pascali

di Gilda Camero

«Per la capacità di tradurre un lavoro su commissione in un'esplorazione creativa libera e personale. Coniugando il ritorno al luogo d'origine con il paradosso, l'anticonformismo, il gesto vulcanico di Pascali, il film trasporta lo spettatore in una dimensione in cui materiali d'archivio, parole e suoni sono presenze vive che aprono un dialogo tra artista e cineasta». Con questa motivazione la giuria della 38esima edizione del Torino film festival, composta da Stefano Cravero, Gaia Furrer, Paola Piacenza ha premiato come miglior film documentario, nella sezione Italiana.doc nella quale era in concorso, *Pino* del regista barese Walter Fasano, dedicato a Pino Pascali (una produzione Passo Uno per Regione Puglia, Fondazione Pino Pascali e Apulia film commission). Un'opera nata per il progetto #Pascali2018, a cinquant'anni dalla scomparsa dell'artista pugliese e per l'acquisizione da parte del museo di Polignano a Mare, a lui intitolato nella sua città, dell'opera *Cin-*

que banchi da setola e un bozzolo.

Un racconto affidato alle voci di Suzanne Vega, Alma Jodorowsky, Monica Guerritore e Michele Riondino, in cui le suggestioni che scaturiscono dalle immagini fotografiche, elemento scelto da Fasano per costruire la narrazione, restituiscono con forza visionaria e poesia, la vicenda umana e artistica di Pino Pascali (è possibile vederlo oggi, a pagamento, su Mymovies). «Aver potuto raccontare un artista straordinario come Pino Pascali è stato un privilegio» dichiara il regista. A ricordare e raccontare la genesi del documentario è il presidente della Fondazione Pino Pascali, Giuseppe Teofilo avvenuta nel 2018 durante una delle serate del Bifest, il festival del cinema di Bari. «Antonio Parente, direttore dell'Apulia film commission -ricorda- mi ha presentato Walter Fasano a cui ho subito parlato dell'idea di guardare alla vita di Pascali però vedendone il mito. Lui ha subito accettato con entusiasmo, dicendomi che lo avrebbe fatto usando solo foto». Alle sue pa-

role si aggiungono quelle della direttrice della Fondazione, Rosalba Branà, che ha ribadito come lo sguardo di Fasano «abbia restituito un Pino Pascali più vivo che mai e il film rappresenti una svolta importante nella cinematografia che racconta gli artisti».

«Non ci può essere piacere maggiore di quello di iniziare un'esperienza emozionante come coordinatore delle attività culturali della mia Regione - commenta Massimo Bray, assessore regionale alla Cultura - festeggiando il risultato raggiunto dal film *Pino*. A Walter Fasano e a tutto il suo gruppo di lavoro vanno i miei complimenti e ringraziamenti. È un obiettivo importante per l'immagine della Puglia, riconoscimento delle straordinarie professionalità che abbiamo e che dobbiamo valorizzare». A commentare la vittoria anche Antonio Parente, direttore dell'Apulia film commission: «Abbiamo riportato a casa, in Puglia, un grande professionista del cinema internazionale con un prestigioso premio tra le mani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista

Walter Fasano è nato a Bari e ha 50 anni. Nel cinema lavora principalmente come montatore



*Il lungometraggio
oggi su Mymovies
L'entusiasmo di Bray:
"Un riconoscimento
per la nostra Puglia"*

► **Pino Pascali** Al centro in basso con gli occhiali scuri in una foto di Elisabetta Catalano usata nel film *Pino*

